

Export, la provincia pontina traina il Lazio: Latina registra oltre il 22 per cento

Dall'analisi dei dati dello studio "l'Italia nell'Economia internazionale. 2012-2013" il Rapporto annuale sul commercio estero dell'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane emerge che, in una fase di rallentamento nel ritmo di espansione degli scambi e della recessione in atto in Italia, le imprese esportatrici di merci italiane nel 2012 hanno messo a segno un aumento delle vendite oltre confine del 3,7%. A questo risultato ha contribuito positivamente il miglioramento della competitività di prezzo dei

prodotti industriali italiani, anche grazie all'andamento dei tassi di cambio e all'effetto di una crescita contenuta dei prezzi dei prodotti sui mercati esteri. La crescita delle esportazioni e la caduta delle importazioni dell'Italia hanno determinato un miglioramento del saldo commerciale, passato da un saldo negativo di -25,5 a uno positivo di 11 miliardi di euro tra 2011 e 2012. È stato soprattutto grazie al miglioramento del saldo merci che anche il disavanzo del conto corrente della bilancia dei pagamenti dell'Italia si è ridotto (in percentuale del Pil il disavanzo è sceso dal -3,1% al



L'export regge

-0,5%), tale dato tuttavia va letto anche come sintomo del prolungarsi di una fase economica di ancora grande difficoltà. Grazie ad un incremento delle vendite estere (5,1%) superiore al dato

nazionale (3,7%) il Lazio ha generato, nel 2012, un valore delle stesse di circa 18 miliardi di euro. Tale performance ha permesso alla regione di mantenere saldamente la sesta posizione della relativa graduatoria regionale per valore di export realizzato, con una quota sul totale delle esportazioni nazionali pari a 4,7 punti percentuali. Operando un distinguo tra le diverse province laziali si evince come Roma rappresenti oltre la metà (51%) delle vendite estere regionali, seguita da Frosinone (24%) e Latina (22,2%). Il maggior traino all'export laziale è stato offerto, nel 2012, dalla provincia pontina, per effetto di una decisa crescita (14,6%) rispetto all'anno precedente. Risultano essere positivi ma meno intensi, invece, gli incrementi delle vendite estere originatisi a Frosinone (3,5%) e Roma (1,4%).